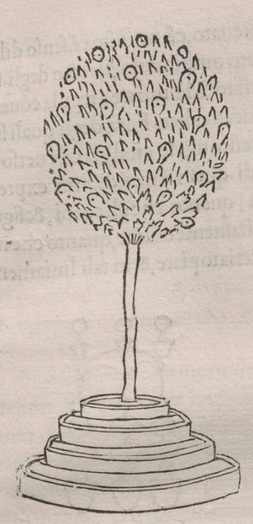
Ne gli anguli ancora dil p̃sente, & secundo prato uerso il cẽtro, come nel primo constitute erano le capse di quatro gradi cũ tuta la regulatione, dimensione, locatione, che hão le altre altãe dil primo prato. Excepto dilla petra. Laquale era di nigerrimo succino, oueramente ambrum. Ne unque le phaethõtiade ap̃sso Eridano tale in lachrymando fundeteno, Ne tale se trouerebbe nelle insule Electride, Ne tale produce il tẽpio di Ammone, di tersura speculare, la festuca confricato trahente. Lequale capse erano infigurate circulare.

In la infernate germíaua la olente cassia. ne laltra cresceua lo odorifero nardo. In la tertia era Mente Nympha indicante il fero odio di Proserpina. In la quarta nasceua il sfortunato regio amaraco tra il suo odore extincto. & tale non produce Cypro.

In nel mediano superiore similmente ĩplantato resideua uno fruteto ꝑ ciascuna. Ma dissimile di fructo, & di topiaria forma agli primi. Imperoche erano essi quatro di figura spherica bellissimamente, produceuano quatrifaria specie de piri, Vno piri muscatuli. Laltro crustũmi. Il tertio fragili, & succulosi syriaci. Lo ultimo tenerrimi curmunduli.

Dique in questo secundario ordine di prati, gli altri fruteti uariauano le specie dil fructo, cum præcipuo colore, cum gratissimo odore, & cum suauissimo gustato. Il solo conuestito di odorifico & minutissimo serpillo, & le altane uariauano di aromatici simplici.

***
*



Sequita ordinariam̃te, & ancora la descriptione dil tertio prato uerso il centro, Ilq̃le nel suo mediano hauea una capsa di cõtento circinato, tripedale leuata, per diametro dui passi la aꝑtione, cũ gli accessori liniamenti. Fora se exaltaua uno artificiato buxo, dil sequente topiario composito. La capsa era di litharmeno finissimo.

Il stipite sesquipedale, sopra resideua una deformatura cepea, alquãto il circinao dilla capsa excedendo. Laquale era uacua, & aꝑta nel sup̃mo ꝑ diametro semi & uno passo. Sopra gli labri dillaquale aꝑtura una colũnatione di sei uerdigianti stipiti gyraua cũ arculi, pedi alti quatro. Poscia uno fastigio metale, ouero deformato in caliceo pede ascẽdeua. In la sũmitate dilq̃le iaceua una iustissima pila, di pedi tre la sua crassitudine.

Sopra lextremo ĩfernate dil metato fastigio, adꝑpẽdiculo di ciascuno stipite se incocleaua una cauda di uno serpẽte, cũ el uẽtre repãdo, & pãdãte la spina, quãto era lo exito dilla proiectura dilla corpulẽtia cepale. Adhærendo cũ il collo alla supra existẽte pila, cũ il capo porrecto & fauce aꝑte, & ꝑ occultissimi fistulacei meati saliua fundendo per la bucca odoratissima aqua, cũ gli pedi extensi uerso il capo, cum le ale pãse, ĩ numero sei.

Fora dil uertice dilla pila ꝓsiliuano rami tre, trifaria diuisi, & deuexi bipedali subleuati. Ciascũo dũque degliquali nella sua cima sustẽtaua una arula rotũdata, oueram̃te uno tubulo cũ exq̃sita diligentia attributo di sopra la coronetta, & di sotto le gule opportũe, cũ æquatissima decimatura. Laltitudĩe sencia gli liniam̃ti pedi tre. Sopra la piana resideua una antiq̃ria hydria, q̃drifaria ãsata leuata pedi tre. dallequale singularm̃te nasceua uno buxo cũ dui gradi di rotũdatura buxea. Lo inferno excedeua di circuito la corpulẽtia dilla subiecta hydria, leuato dallorificio sopra il stipite pedi uno, laltro sup̃no distaua da q̃sto alquãto minorato altrotãto. Vltra q̃sto sublato, altrotãto era una pila dillãbito dil uaso. Fora dillequale, cũ æqua altitudĩe, una allĩcõtro dillaltra stãte cũ separatione triangulare. Saliua ꝑ ciascuna uno rectissimo stipite. Vno cũ laltro cõiugati cũ tre archi semi circulari. Il flexo degliq̃li dalla distãtia di uno stipite alaltro tẽdeua, ma a gli corni, ouero peduci degli archi adiũcto gli era uno stipite ꝑ